

REGIONE DELLA PUGLIA

ESTRATTO DALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

SESSIONE _____

ADUNANZA DEL 12/11/1974 DI _____ CONVOCAZIONE _____

N. _____ prot. _____

N. 1 dell'O.d.G.

N. 67 Reg. deliberazioni

OGGETTO: 1) Approvazione ordine del giorno approvato a conclusione della riunione congiunta dei Consigli Nazionali ANCI-UPI con i Presidenti di regione;
 2) Approvazione ordine del giorno conclusivo del Convegno del 31/10/1974 sulla Finanza pubblica.
 L'anno millenovecentosettantaquattro il giorno dodici del mese di novembre

alle ore 10,00, in Bari, nel palazzo della Provincia al Lungomare N. Sauro e nella sala delle adunanze in seduta pubblica si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la presidenza del sig. On. Prof. Beniamino Finocchiaro
 vice presidenti i sigg. Dott. Raffaele Angelli - Dott. Giuseppe Matarrese
 segretari i sigg. Comm. Alessandro Laera - Sig. Antonio Ventura
 e con l'assistenza del Segretario Generale sig. Dott. Eraldo Panunzio

I Signori Consiglieri sono presenti o assenti come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Abbadessa avv. Giuseppe	si		26) Matarrese on. dr. Giuseppe	si	
2) Alemanno dr. Francesco	"		27) Monfredi avv. Angelo	"	
3) Andretta avv. Aurelio	"		28) Palma avv. Vincenzo	"	
4) Aprile Brizio prof. Leonardo	"		29) Panico sig. Pasquale	"	
5) Angelli avv. Raffaele	"		30) Papa sig. Giuseppe	"	
6) Baldassarre dr. Gaetano	"		31) Papapietro sig. Giovanni	"	
7) Borgia dr. Carlo	"		32) Placquadro avv. Antonio	"	
8) Calvario avv. Pasquale	"		33) Princigalli sig. Giacomo	"	
9) Clemente sig. Tommaso	"		34) Pulli dr. rag. Emilio	"	
10) Ciuffreda avv. Pasquale	"		35) Quarta dr. Nicola	"	
11) Colamonaco sig.ra Maria	"		36) Raimondo sig. Coslmo Michele	"	
12) Colonna cav. uff. Giuseppe	"		37) Rizzo prof. Marcello	"	
13) Consiglio avv. Gabriele		si	38) Romano avv. Domenico	"	
14) Conte prof. Giuseppe	"		39) Romeo on. Antonio	"	
15) D'Amico sig. Michele Cantatore prof. Giuseppe		"	40) Rossi dr. Angelo	"	
16) Dilonardo prof. Giovanni	"		41) Rotolo avv. Nicola	"	
17) Di Stefano sig. Nicola	"		42) Sasso on. prof. Giuseppe	"	
18) Fantasia prof. Matteo	"		43) Scamarcio avv. Gaetano	"	
19) Finocchiaro prof. Beniamino	"		44) Schilardi prof. Giovanni	"	
20) Fiore dr. Alessandro	"		45) Somma sig. Antonio	"	
21) Giampaolo prof. Filippo	"		46) Sorice avv. Enzo	"	
22) Grosso dr. Antonio	"		47) Tarricone prof. Luigi	"	
23) Laera sig. Alessandro	"		48) Tatarella dr. Giuseppe	"	
24) Liuzzi dr. Francesco	"		49) Trisorio Liuzzi avv. Gennaro	"	
25) Margiotta avv. Giovanni	"		50) Ventura sig. Antonio	"	

A relazione del sig. Presidente il quale informa l'Assemblea che primo argomento all'ordine del giorno è l'illustrazione del documento predisposto dal Comitato d'intesa tra Regioni, Provincie e Comuni, contenente le proposte per la soluzione degli attuali problemi del Paese.

Infatti, in attuazione delle decisioni prese nella riunione congiunta dei Presidenti di Regione con i Consigli Nazionali dell'ANCI e dello UPI i Presidenti dei Consigli Regionali sono stati invitati ad indire per il giorno 12 novembre 1974 una seduta pubblica dei Consigli degli Enti al fine di quanto già sopra citato.

Il Presidente informa l'Assemblea che si dovrà al termine degli interventi procedere all'approvazione del documento allegato (all. N°1) alla presente delibera e di essa facente parte integrante.

Segue la discussione generale.

- O m i s s i s -

Il Presidente informa l'Assemblea che è stato presentato dai Consiglieri Calvario e Borgia un emendamento aggiuntivo al termine del 3° comma dell'ordine del giorno.

Dopo le parole "politico economico sociale" aggiungere "da esercitare nella maggiore responsabilizzazione degli stessi per la buona gestione finanziaria e amministrativa e nello stretto rispetto delle compatibilità con il quadro delle disponibilità finanziarie e del necessario e urgente risanamento della economia nazionale".

Posto ai voti l'emendamento è respinto a maggioranza con l'astensione del MSI. Hanno votato a favore il PLI, PRI e l'Indipendente Abbadessa.

Il Presidente pone, quindi, ai voti l'ordine del giorno allegato alla presente delibera.

E' approvato a maggioranza con l'astensione del PLI. Ha votato contro il MSI.

Il Presidente informa inoltre l'Assemblea che è stato presentato dal MSI un documento alternativo a quello precedentemente approvato e...

che non lo si pone in votazione in quanto decaduto in seguito all'approvazione del primo.

Il Presidente informa l'Assemblea che si deve procedere all'approvazione dell'ordine del giorno conclusivo del Convegno organizzato a Bari il 31/10/1974 dal Consiglio Regionale Pugliese sul tema "Finanza pubblica: il bilancio regionale in rapporto alle autonomie locali".

Dà lettura dell'ordine del giorno (alle. N°2) che si allega alla presente delibera e di essa facente parte integrante.

Lo pone in votazione. E' approvato con votazione palese a maggioranza con l'astensione del MSI.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Finocchiaro

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Laera - Ventura

O. D. G. APPROVATO A CONCLUSIONE
DELLA RIUNIONE CONGIUNTA
DEI CONSIGLI NAZIONALI ANCI-UIPI
CON I PRESIDENTI DI REGIONE

« I Presidenti delle Regioni ed i Consigli Nazionali dell'ANCI e dell'UIPI riuniti a Roma il 24 ottobre su invito del Comitato d'Intesa;

- considerata la gravità della situazione delle istituzioni locali e regionali;
- decidono di indire una Giornata Nazionale delle Regioni e delle Autonomie, invitando i Consigli regionali, provinciali e comunali a riunirsi il giorno 12 novembre per illustrare la piattaforma programmatica del Comitato d'Intesa tra Regioni, Province, Comuni e per esprimere la volontà di avviare una profonda opera di rinnovamento e risanamento della vita democratica e della pubblica amministrazione;
- confermano che non è possibile porre in grado di operare le strutture fondamentali di libertà e democrazia dello Stato repubblicano senza autogoverno e decentramento del potere che affidino alle Regioni, Province e Comuni un ruolo attivo per lo sviluppo politico economico sociale;
- sollecitano il Comitato d'Intesa ad assumere quanto prima la decisione di convocare a Roma una manifestazione unitaria ed a promuovere ogni idonea iniziativa per presentare al Paese, al Parlamento, al Governo i propositi delle Regioni e delle Autonomie locali;
- riaffermano l'esigenza del rigoroso rispetto delle scadenze nelle consultazioni elettorali entro i termini di legge e quindi del rinnovo delle Amministrazioni regionali, comunali e provinciali nella prossima primavera ».

Il Consiglio regionale, riunitosi in data 12/11/74, ha approvato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Gli amministratori regionali, provinciali, comunali della Puglia, riuniti a Convegno il 31 ottobre 1974, approvano la relazione del Presidente della 1^a Commissione Permanente regionale, prof. M. Fantasia. Innanzitutto è fermo auspicio di essi che l'attuale crisi governativa sia superata al più presto con la formazione di un governo in grado di difendere validamente le istituzioni repubblicane dagli attacchi delle forze eversive, e di attuare una politica che abbia nella espansione della democrazia, e perciò delle autonomie locali, e nello sviluppo del Mezzogiorno, i cardini fondamentali per il superamento della grave crisi economica e politica che il Paese attraversa. Esprimono perciò la loro opposizione ad ogni disegno di scioglimento del Parlamento e di consultazione al di fuori della periodica costituzionale, e la loro richiesta che nella primavera del '75 si tengano le regolari consultazioni elettorali per il rinnovo dei Consigli regionali, provinciali e comunali.

Il Convegno ha confermato ancora una volta la volontà degli amministratori locali di battersi per una politica nazionale e locale che riconosca agli organi del potere locale la piena identità di organi dello Stato repubblicano. Perché tale riconoscimento risulti effettivo è necessario che gli organi centrali dello Stato rimuovano ogni ostacolo alla piena realizzazione del dettato costituzionale relativo ai poteri delle prerogative delle Regioni:

- a) articolando il bilancio statale '75 in modo da favorire la possibilità delle Regioni di assolvere ai loro compiti e di attuare i loro piani di sviluppo;
- b) consultando a tal proposito i consigli regionali nella fase preliminare al dibattito parlamentare sul bilancio dello Stato;
- c) attuando una legislazione che miri a non limitare i compiti delle Regioni concedendo prerogative di loro spettanza ad enti burocratici non di natura elevativa, nè a concepire la Regione come pura esecutrice di legge interamente definite nell'entità, nella destinazione e nei metodi di spesa, ma a riconoscere nella Regione, un livello insieme decisionale ed operativo della volontà collettiva;

d) rivedendo il rapporto fra Regioni ed Enti che attualmente sono di decisione, di progettazione e di finanziamento, come la Cassa per il Mezzogiorno, in modo da farne strumenti tecnici delle autonoma volontà delle Regioni.

Il Convegno inoltre ha posto in rilievo l'esigenza di meglio definire i rapporti fra la Regione e gli Enti Locali sulla base della loro parità giuridica e della necessità di una partecipazione di tutte le comunità elettive locali alla formulazione e alla gestione delle leggi, dei programmi, dei piani economici della Regione. Ciò può attuarsi in primo luogo elaborando nei tempi d'obbligo i lanci regionali che siano frutto di larghe consultazioni innanzitutto con gli enti locali, poi con la intera comunità regionale, e che possano costituire perciò punti di riferimento per la formulazione dei bilanci provinciali e comunali che in tal modo acquisterebbero dimensione e validità programmatica. Infatti il Piano Economico Regionale, che la Regione non ha ancora preparato e discusso, non potrà essere elaborato e gestito se non articolandosi in concreti impegni di bilancio, e nella coordinazione dei bilanci di tutti gli istituti della democrazia locale. Ciò pone con forza il tema della delega delle funzioni amministrative delle Regioni a tali istituti: delega che per poter essere ampiamente indicativa e non rigorosamente imperativa per poter cioè essere rispettosa della autonomia degli altri Enti Locali, non potrà che essere limitata a soggetti elettivi a suffragio universale e diretto. In questo intreccio di piano economico, delega amministrativa e formulazione coordinata dei bilanci, il Convegno riconosce il nodo istituzionale più importante per realizzare il disegno democratico interno alla riforma dello Stato attuata con la istituzione della Regione.

Gli amministratori hanno anche messo in luce come la realizzazione di una tale complessa articolazione democratica richieda che i Comuni siano messi in grado di superare le attuali disastrose condizioni finanziarie e strutturali, per cui una radicale riforma delle leggi arcaiche che regolano la vita di tali enti (Testo unico della legge comunale e provinciale, legge tributaria, legislazione dei controlli e sulla contabilità dello Stato) appare non procrastinabile non solo perché, superata dalla realtà, esse strozzano gli enti la cui attività dovrebbe invece regolamentare, ma perché

ogni ritardo nell'attuazione di strutture nuove che garantiscano l'efficienza democratica alla volontà popolare può essere mortale per queste storiche strutture della democrazia italiana.

I rappresentanti della amministrazione elettiva della Puglia riconfermano la loro volontà di opporsi ad ogni tentativo di ripercorrere la via dell'accentramento burocratico e autoritario; rinnovano il loro impegno ad operare per un allargamento delle autonomie locali; aderiscono perciò solennemente alla giornata di manifestazioni per le autonomie indetta, insieme con le Regioni e le Province italiane, dall'ANCI per il 12 novembre prossimo; che chiedono di costituire un comitato di intesa regionale tra la Regione, l'ANCI e l'UPI pugliese, al fine di coordinare le rivendicazioni comuni nei confronti del Parlamento e del Governo, la formulazione dei bilanci rispettivi, la definizione di quelle linee di programmazione necessarie per rinnovare gli squilibri interni alla Regione pugliese e avviarla verso un più equilibrato e rapido sviluppo.